



Piazza Ganganelli, 7
47822 Santarcangelo RN
tel. 0541/356.356
fax 0541/356.300

urp@comune.santarcangelo.rn.it
www.comune.santarcangelo.rn.it

Comune di Santarcangelo
Ufficio Stampa

RASSEGNA STAMPA

Domenica 15 novembre 2015

A cura dei servizi di comunicazione

Santarcangelo. Il sindaco Alice Parma ha presentato le linee generali della variante al Regolamento edilizio

Urbanistica, più tutela del suolo

Le novità: meno burocrazia, frazionamenti e incentivi energetici

di LUCIA PACI

SANTARCANGELO. Meno burocrazia e un Regolamento urbanistico edilizio più semplice che offrirà nuovi incentivi agli interventi sull'esistente per ridurre il consumo di territorio e faciliterà lo sviluppo delle imprese. Le linee generali della variante al Regolamento urbanistico edilizio sono state presentate venerdì dal sindaco Alice Parma, dall'assessore alla pianificazione territoriale Filippo Sacchetti e dal progettista incaricato, l'architetto Teresa Chiauzzi.

«Dopo aver ascoltato la voce di cittadini, imprenditori e tecnici siamo in grado di presentare un lavoro che permetterà di ridurre la burocrazia», ha annunciato il primo cittadino. Fra le diverse misure previste c'è l'estensione della manutenzione straordinaria a tutti gli edifici con procedure più snelle. Inoltre, in seguito a un frazionamento di una unità immobiliare, sarà possibile realizzare al-



L'assessore Filippo Sacchetti illustra il regolamento edilizio alla città

loggi di più piccole dimensioni, fino a 30 metri quadrati, mantenendo una media di 65 metri quadrati. Da 225 metri quadrati si possono, per esempio, realizzare alloggi di 30, 75 e 120 metri quadrati. Sarà inoltre possibile migliorare i volumi posti sui cortili interni purché le soluzioni siano coerenti con i valori tradizionali e storici del fabbricato.

Per aumentare l'offerta ricettiva, anche i pubblici esercizi potranno realizzare la copertura di cortili interni utilizzando vetra-

te e infissi leggeri in materiale di pregio, mentre altre misure sono previste per favorire il recupero dei sottotetti a fini abitativi. Le misure incentivanti per la riqualificazione diffusa sono legate al miglioramento sismico, delle prestazioni energetiche dei fabbricati e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Novità anche per le imprese, fra cui la possibilità di riqualificare le facciate principali e il coperto degli edifici produttivi aggiungendo un piano ve-

trato per creare spazi espositivi o uffici a servizio dell'azienda. Questa tipologia di intervento permette di liberare spazio da utilizzare per attività produttiva. Molte le novità in questo settore: il Rue riconosce che i soggetti che hanno titolo per operare in agricoltura non sono più solo gli imprenditori agricoli professionali, ma anche i coltivatori diretti e quelli in possesso dei requisiti stabiliti dai piani di sviluppo rurale. Inoltre, i giovani che avviano una nuova attività

presentando un piano di sviluppo aziendale non devono per forza disporre di una dimensione aziendale pari a quella degli imprenditori agricoli già attivi. Infine, dalle abitazioni esistenti gli imprenditori agricoli professionali possono realizzare fino a tre unità abitative per la famiglia. Allo stesso modo, le residenze non più funzionali all'attività agricola possono trasformarsi fino a un massimo di tre unità abitative rispettando una media di 75 metri quadrati.

SANTARCANGELO Presentata la variante al Regolamento urbanistico edilizio, con testo normativo ridotto da 300 a 100 pagine e fra le linee guida ecco anche la riduzione del consumo di suolo e l'impulso alla rigenerazione urbana e alla riqualificazione energetica degli immobili

Facilitazioni alle imprese e incentivi a chi riqualifica

SANTARCANGELO Una consistente semplificazione del testo normativo che da oltre 300 pagine si riduce a poco più di 100, facilitazioni per lo sviluppo delle imprese, nuovi incentivi agli in-

terventi sull'esistente per ridurre il consumo di suolo, impulso alla rigenerazione urbana e alla riqualificazione energetica degli immobili e tanta novità nell'agricoltura. Le linee generali della va-

riante al Regolamento urbanistico edilizio sono state presentate venerdì in biblioteca dal sindaco Alice Parma, dall'assessore alla Pianificazione territoriale Filippo Sacchetti e dal progettista incaricato, l'architetto Teresa Chiauzzi. Oltre ottanta i presenti, in buona parte tecnici e professionisti (non solo santarcangiolesi), oltre a imprenditori e rappresentanti delle categorie economiche. Dopo gli interventi degli amministratori è stata **Teresa Chiauzzi** a illustrare le principali novità specificando che si tratta di opportunità rese possibili attraverso piccoli interventi che non stravolgono l'impostazione generale del Rue. Eccone le principali direttrici.

Abitare il centro storico Fra le diverse misure previste c'è anche quella riguardante l'estensione della manutenzione straordinaria a tutti gli edifici con procedure più snelle. Inoltre, in seguito a un



La presentazione in biblioteca

frazionamento di una unità immobiliare, sarà possibile realizzare alloggi di più piccole dimensioni – fino a 30 metri quadrati – purché si mantenga una media di 65 metri quadrati (da 225 metri quadrati si possono, per esempio,

realizzare alloggi di 30, 75 e 120 metri quadrati). Sarà inoltre possibile migliorare i volumi posti sui cortili interni purché le soluzioni siano coerenti con i valori tradizionali e storici del fabbricato. Per aumentare l'offerta ricettiva, an-

che i pubblici esercizi potranno realizzare la copertura di cortili interni utilizzando vetrate e infissi leggeri in materiali di pregio, mentre altre misure sono previste per favorire il recupero dei sottotetti a fini abitativi.

Costruire sul costruito Sono previste misure incentivanti diffuse sul territorio per il recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, nonché per realizzare sottotetti abitativi entro i limiti di legge.

Facilitare lo sviluppo delle imprese Diverse novità anche per le imprese, fra cui la modifica dei parametri tecnici che facilitano lo sviluppo delle aziende e la possibilità di riqualificare le facciate principali e il coperto degli edifici produttivi aggiungendo un piano vetrato per creare spazi espositivi o uffici a servizio dell'azienda. Questa tipologia di intervento permette di liberare spazio all'interno per l'attività produttiva.

Mini alloggi e case nei sottotetti: così il centro storico cambia volto

Nuovo regolamento urbanistico per Santarcangelo

LA MANSARDA che diventa appartamento. Il cortile interno che diventa a tutti gli effetti parte del locale, a patto di usare vetrate e materiali di pregio. Sono alcune delle novità della variante al regolamento urbanistico edilizio (il Rue) presentato l'altro ieri dal sindaco Alice Parma e dall'assessore Filippo Sacchetti alla città. Un incontro, quello in biblioteca, a cui hanno preso parte un'ottantina tra professionisti, tecnici, imprenditori, rappresentanti delle categorie e privati. Una delle novità principali del Rue, come già anticipato nei mesi scorsi, riguarda il centro storico. Sarà più facile ricavare nuovi appartamenti dalle case esistenti. In centro si potrà frazionare una casa o un grande appartamento e ricavarne un altro di almeno 30 metri quadrati, a patto che la media degli alloggi non sia inferiore a 65 metri quadrati. Allo stesso modo si potranno usare come spazi abitativi corti e giardini, con interventi «coerenti» (dal punto di vista architettonico) con il resto dell'immobile.



E sempre in centro, per i locali sarà possibile impiegare le corti interne come spazi coperti, utilizzando vetrate e infissi leggeri. Per quanto riguarda le case, anche fuori dal centro ci sarà la possibilità (oltre a incentivi per chi riqualifica e migliora l'efficienza energetica) di utilizzare come spazi abitativi i sottotetti.

PER QUANTO riguarda le zone agricole, gli imprenditori potranno realizzare fino a un massimo di tre case per famiglia, e convertire in abitazioni (al massimo tre) i fabbricati non più usati per l'attività. Non mancano le novità per le imprese: potranno aggiungere un piano ai loro stabilimenti per creare uffici o spazi espositivi a patto che si usino vetrate e materiali leggeri per l'ampliamento. «Con questo Rue – osserva Sacchetti – sigliamo un nuovo patto fra pubblico e privato, che darà molte possibilità di sviluppo ai santarcangiolesi». Il vecchio Rue era stato uno dei temi che aveva messo in ginocchio la vecchia amministrazione e costretto Morri a dimettersi.